



Unione Europea



REGIONE SICILIA

Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale "Lombardo Radice"

Piazza Martiri d'Ungheria, 29 - 93100 Caltanissetta (CL) - Telefono 0934591967

Codice Meccanografico: CLIC828004 - C.F.: 92060590855 - CUF: UF6KK4 - CODICE IPA: iclr_085

peo: clic828004@istruzione.it - pec: clic828004@pec.istruzione.it - sito web: www.lombardoradice.edu.it

- AL COLLEGIO DEI DOCENTI
- e, p.c.
- AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
 - AI GENITORI
 - AGLI ALUNNI
 - AL PERSONALE A.T.A.
 - AI SITO SEZIONE PTOF
- **OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**
- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - **VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
 - **VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
 - **VISTE** le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
 - **VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
 - **VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;
 - **VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

- **VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- **VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
- **VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;
- **CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

- ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- La stesura del piano dovrà altresì fare riferimento alle priorità elencate nel comma 7 della Legge 107/15.
- Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: intendere la scuola come comunità educante, valorizzando il contributo di tutte le componenti; sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio artistico, storico, naturale e paesaggistico. Sviluppare la consapevolezza di sé, il rispetto di sé e degli altri e di ogni forma di diversità, facendo leva su quanto indicato nell'art. 3 della costituzione italiana.
- Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Potenziamento delle competenze comunicative da usare in contesti diversi.
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica.

Il Piano nel rispetto dell'art. 1 della legge 107/2015 dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): le innovazioni della legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nel Piano dell'offerta formativa; la legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e per prevenire l'abbandono scolastico e la dispersione scolastica.

Il Piano sarà elaborato, in continuità con il piano triennale precedente, per gli aspetti che hanno manifestato evidenze positive e integrato sulla base del piano di miglioramento.

Il piano si ispirerà ad una idea di scuola aperta, che opera in sinergia con le famiglie e il territorio per il perseguimento di mission e vision caratterizzate da una prospettiva inclusiva, interculturale, ecologica e tecnologica.

Priorità del triennio 2025-28

Scelte strategiche e priorità da raggiungere rispetto agli esiti del Rav e delle priorità indicate dal comma 7 della legge 107/2015

Innovazione metodologica e tecnologica

Migliorare i processi didattici, metodologici e valutativi, con particolare riguardo alla didattica e valutazione per competenze.

Promuovere una progettualità che risponda agli obiettivi indicati in tutte le linee di investimento del PNRR, avendo cura di organizzare, rimodulare e valorizzare gli ambienti di apprendimento innovativi in relazione agli obiettivi didattici e formativi da raggiungere.

Promuovere la diffusione della cultura scientifica, delle competenze logico-matematiche attraverso approcci didattico-metodologici centrati sull'osservazione, sulla sperimentazione sul campo e sulla ricerca.

Sviluppare le competenze digitali attraverso progetti educativi innovativi di carattere interdisciplinare.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Dimensione inclusiva, interculturale e internazionale

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. Progettare un curriculum con dimensione interculturale/internazionale creando connessioni e legami dentro e fuori la scuola attraverso il potenziamento dello studio delle lingue e favorendo occasioni di incontro con studenti provenienti da realtà geografiche diverse.

Incrementare i progetti europei e la mobilità.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Esiti degli studenti

Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi, sia dentro le classi stesse.

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.

Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.

Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.

Progettazione di attività di recupero e potenziamento anche mediante i finanziamenti europei PONFSE e PNRR.

Competenze di Cittadinanza

Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità.

Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti nella logica della personalizzazione degli apprendimenti.

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato/integrato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Indicazione per l'elaborazione dell'offerta formativa

Il ptof deve prevedere attività e progetti di carattere strutturale e sistemico in riferimento a questi ambiti:

Orientamento verticale sin dalla scuola dell'infanzia;

Didattica per competenze e laboratoriale;

Valorizzazione dello studio delle lingue straniere e uso di queste ultime in altri ambiti disciplinari;

Educazione alla cittadinanza nel rispetto delle nuove linee guida sul curricolo di ed. civica;

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli;

Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Scelte organizzative

Implementazione di spazi di condivisione tra docenti per la realizzazione di buone pratiche e scambio di documentazione;

Costituzione dei dipartimenti verticali quali articolazioni del Collegio con i seguenti obiettivi da raggiungere:

Obiettivi dei dipartimenti:

Realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

Presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo.

Presidiare i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari ordini di scuola.

Individuare i bisogni formativi e proporre eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa
Definire i piani di aggiornamento del personale.

Promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Conclusioni

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale Area 1 e ai gruppi di lavoro a ciò designati dal Collegio dei docenti e inserito nella piattaforma sidi dedicata.

Il piano dovrà essere messo a punto dal collegio e approvato dal Consiglio d'istituto non oltre la data di inizio della fase di iscrizioni per l'a.s. 2025-26;

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Loredana Paola Matraxia *

**Documento firmato digitalmente ai sensi
del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.*